

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI
CONTABILI
IL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE
E
IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in persona del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Vittorio Pisani;

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con sede in Roma, in persona del Presidente nazionale Prof. Dott. Elbano de Nuccio;

il Consiglio Nazionale Forense con sede in Roma, in persona del Presidente Avv. Francesco Greco;

il Consiglio Nazionale del Notariato con sede in Roma, in persona del Presidente Dott. Giulio Biino.

PREMESSO CHE

il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha da tempo avviato una serie di iniziative volte a contrastare l'ingerenza delle organizzazioni criminali nel tessuto sociale ed economico del Paese attraverso l'introduzione di misure di salvaguardia che vanno ad affiancarsi agli interventi coordinati delle pubbliche Autorità;

il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio Nazionale del Notariato, attraverso i propri rappresentanti, contribuiscono all'azione di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nelle attività economiche attraverso l'assunzione di incarichi affidati da Autorità giudiziarie e Autorità indipendenti;

VISTI

il regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, recante "Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore" convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, che all'art. 52 prevede la costituzione del Consiglio superiore forense, e dagli articoli 59 e seguenti del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37;

la legge 1° aprile 1981, n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";

il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

il decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139, recante "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34",

che all'art. 29 individua le attribuzioni dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

la Legge 16 febbraio 1913 n. 89 sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

la Legge 3 agosto 1949, n. 577, istitutiva del Consiglio nazionale del notariato;

il decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 31 marzo 2010, n. 50, istitutivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, e in particolare l'art. 32, commi 1 e 2;

il decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" convertito, con modificazioni, nella Legge 1° dicembre 2018 n. 132;

il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 febbraio 2020;

il Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e il Consiglio Nazionale Forense, sottoscritto in data 8 aprile 2010, con il quale è stato istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, l'Osservatorio per la tutela delle categorie professionali dei Dottori Commercialisti, degli Esperti Contabili e degli Avvocati;

CONSIDERATO che i componenti delle predette categorie professionali possono essere nominati dall'Autorità Giudiziaria o altra Autorità indipendente ad assolvere incarichi di particolare rilievo specialistico, quali quelli di curatori fallimentari, revisori dei conti, delegati alle esecuzioni immobiliari, custodi e amministratori giudiziari dei beni sottratti alla criminalità organizzata, e che in ragione di tali incarichi sono esposti ad atti intimidatori e vittime di gravissimi episodi delittuosi;

CONSIDERATO che permane la domanda di sicurezza nel settore e la conseguente esigenza di attuare un'analisi integrata del fenomeno, per individuare le misure di prevenzione e difesa più idonee alla protezione da forme di intimidazione, anche gravi, correlate all'espletamento di incarichi attribuiti da Autorità giudiziarie e amministrative;

RITENUTO che per rispondere alle sopra richiamate esigenze di sicurezza delle categorie professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, degli Avvocati e dei Notai risulta necessario dare impulso al citato Osservatorio,

PREMESSO che le Parti ritengono utile e funzionale proseguire la collaborazione avviata con il protocollo stipulato l'8 aprile 2010, per rispondere alle richiamate esigenze di sicurezza delle categorie professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, degli Avvocati e dei Notai,

CONVENGONO

Art.1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 (Finalità)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio Nazionale del Notariato (di seguito: "Parti"), si propongono di monitorare gli episodi intimidatori consumati nei confronti degli appartenenti alle associazioni indicate chiamati a svolgere funzioni sussidiarie delle Autorità giudiziarie e indipendenti.

Art. 3 (Osservatorio per la tutela delle categorie professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, degli Avvocati e dei Notai)

Presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale – opera un Osservatorio per le attività di monitoraggio e di scambio di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti delle categorie professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, degli Avvocati e dei Notai che espletano incarichi attribuiti dall'Autorità Giudiziaria o dalle Autorità indipendenti.

L'Osservatorio è presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale ed è composto da rappresentanti della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale nonché da due rappresentanti designati da ognuno degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, Forense e del Notariato.

Con successivo decreto del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza verrà formalizzata la composizione dell'Osservatorio con l'indicazione nominativa dei componenti.

L'Osservatorio si riunisce periodicamente e, se necessario, su richiesta di una delle Parti.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, del Consiglio Nazionale Forense e Consiglio Nazionale del Notariato si impegnano a sensibilizzare i propri rappresentanti sulle finalità del presente Protocollo d'intesa.

Art. 4
(Funzioni dell'Osservatorio)

L'Osservatorio svolge i seguenti compiti:

- monitoraggio e analisi delle condizioni in cui operano le categorie professionali oggetto del presente Protocollo e degli episodi intimidatori che siano collegabili alle funzioni sussidiarie della Pubblica Amministrazione che le stesse sono tenute a svolgere sulla base di incarichi ricevuti dall'Autorità giudiziaria o altra Autorità amministrativa, anche alla luce delle segnalazioni pervenute direttamente dagli Ordini;
- segnalazione alle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza delle situazioni che presentano profili di criticità per l'adozione degli interventi ritenuti necessari;
- richiesta periodica di informazioni alle Prefetture-UTG e agli Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Art. 5
(Trattamento dei dati personali e obbligo di riservatezza)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali esclusivamente per le finalità dichiarate nell'accordo, osservando i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il trattamento è effettuato nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Le Parti si impegnano a garantire l'adozione di tutte le misure adeguate ad evitare la diffusione delle informazioni oggetto dell'intesa.

Art. 6
(Clausola di invarianza finanziaria)

Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, che provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 7
(Clausola finale e durata)

Le Parti possono concordemente modificare i contenuti della presente intesa, al fine di un miglior conseguimento degli obiettivi prefissati.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'intesa si fa riferimento alla normativa vigente.

La presente intesa ha durata biennale. Le Parti si impegnano ad incontrarsi sei mesi prima della scadenza per discutere le modalità di rinnovo della stessa.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della
Pubblica Sicurezza
Prefetto Vittorio Pisani

Firmato Digitalmente da/
VITTORIO PISANI

In Data/On Date:
venerdì 7 giugno 2024 12:49:4

Il Presidente
del Consiglio Nazionale dei
Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili
Prof. Dott. Elbano de Nuccio

Firmato digitalmente da: DE
NUCCIO ELBANO
Data: 31/05/2024 13:14:59

Per Il Presidente
del Consiglio Nazionale
Forense
il Vice Presidente
Avv. Francesco Napoli



NAPOLI
FRANCESCO
05.06.2024
15:43:37
GMT+01:00

Il Presidente
del Consiglio Nazionale
del Notariato
Notaio Giulio Biino



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

GIULIO BIINO
CONSIGLIO NAZIONALE DEL
NOTARIATO: 82052590387
Presidente CNN I.F.
05.06.2024 13:23:58
GMT+02:00